«La scuola in ospedale e a domicilio, via e strumento per ritrovare la speranza»

Speranzina Ferraro

22 marzo 2016

SiO & e I.D. 2014 - 2015

64.272	Studenti
Docenti	980 + i volontari
171	Ospedali
Scuole ospedaliere	192
18	Scuole polo
Studenti in I.D.	1237
3411	Docenti in I.D.
Scuole con progetti I.D.	1096

Evoluzione e cambiamenti in 15 anni

A supporto dell'apprendimento per favorire inclusione, coraggio e speranza..

I traguardi raggiunti

- Sensibilità accresciuta per la documentazione dei percorsi in ospedale e a domicilio
- Valutazione dei percorsi in ospedale e a domicilio, grazie alla cura della documentazione
- Validazione degli esami e dei percorsi a distanza in videoconferenza, grazie a NIKI e a garanzia del diritto all'istruzione
- Riconoscimento di tali percorsi come parte integrante dello sviluppo della persona
- Apertura a nuove frontiere dell'istruzione (vedasi il progetto TRIS: www.progetto-tris.it)

Scuola dell'innovazione: perché?

Perché è scuola centrata sulla persona e in risposta ai suoi bisogni

Perché si prende cura della persona: non scuola per una persona con «bisogni speciali», ma solo scuola per una persona con sogni e bisogni.

Scuola in ospedale

Perché usa le tecnologie avanzate integrandole nel percorso educativo

Perché rientra nella cornice degli interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

La scuola in ospedale non è una scuola speciale

La scuola in ospedale, (C.M. n. 353/1998), rientra nella cornice degli interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

L'alunno malato, ospedalizzato o a domicilio, è semplicemente un minore che, in un determinato momento, vive una situazione che chiede di essere presa in carico dai docenti.

Tutti minori hanno bisogni, diversi per ciascuno, che si manifestano in momenti e modi diversi, di cui la scuola della persona non può non tener conto.

NO A CATEGORIE SPECIALI

Le finalità della scuola in ospedale

- Garantire il diritto all'istruzione e ridurre e limitare il fenomeno della dispersione

- Promuovere l'istruzione degli alunni degenti, rendendo possibile la prosecuzione del percorso di apprendimento pur nella malattia

- Rendere possibile il recupero della speranza e della fiducia nel futuro

- Sostenere la motivazione nel percorso di sofferenza

- Facilitare l'apprendimento attraverso l'applicazione di nuove strategie e metodologie

- Svolgere la funzione di collegamento e di mediazione tra più contesti, per l'adattamento del bambino ospedalizzato e della sua famiglia

La scuola in ospedale oggi

Contesto in movimento, utenza diversa

I tempi del ricovero sono divenuti più brevi, ma sono aumentate le lungodegenze per studenti di 1° e 2° grado.
In crescita l'I.D.

Numerosi gli studenti stranieri (4.989) e i disabili (3.356).

E' rilevante il numero degli studenti ricoverati di sc. secondaria di 2° grado (3.516).

Servizio flessibile e adeguato ai bisogni

Il servizio scolastico richiesto è sempre più specialistico, specie per la scuola di 2° grado.

Indispensabile il raccordo con la scuola di provenienza per concordare interventi formativi coerenti e raccordati.

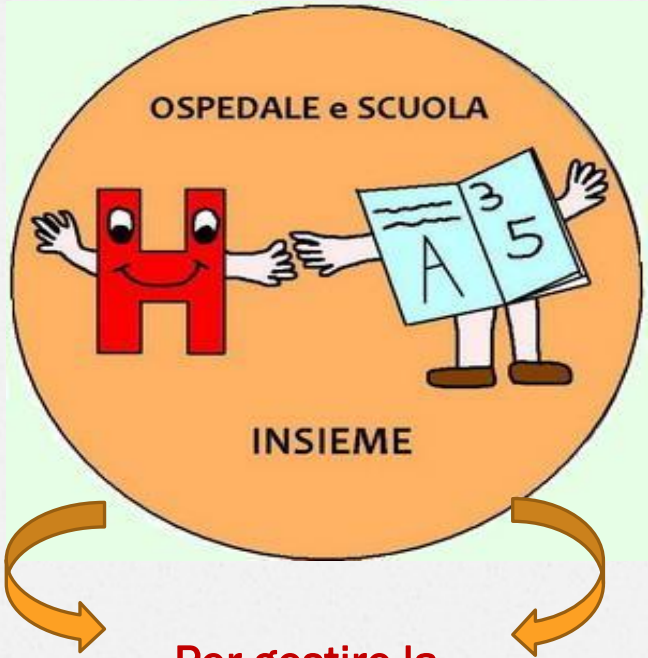
La documentazione è essenziale ai fini della valutazione e validazione.

La mission della scuola in ospedale e a domicilio

La scuola in ospedale e la scuola a domicilio prendono in carico il minore e intervengono con un'offerta formativa nuova, che si realizza con modalità e strumenti diversi, ma con la stessa finalità della scuola ordinaria:

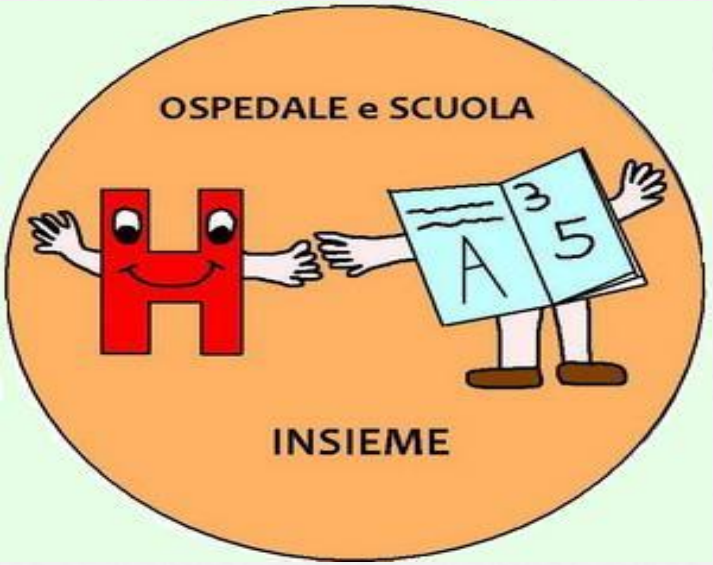
Educare l'uomo di domani
e favorirne lo sviluppo e la maturazione,
pur in situazione di complessità.

La complessità in cui viviamo



Per gestire la complessità, dando gli stumenti in termini di competenze

La società in cui viviamo è caratterizzata da continui cambiamenti sociali ed economici, richiedono alla persona adattamenti e nuove competenze per fronteggiare il nuovo o ciò che non si conosce ancora o per gestire un passaggio, una situazione complessa, una difficoltà improvvisa, come può essere una malattia.



La scuola e i docenti non possono non farsi carico del **«bisogno»** che il minore manifesta e sostenerlo, guidarlo, accompagnarlo e supportarlo, anche e soprattutto in ospedale e a casa.

Per questo il docente deve possedere una professionalità ricca e flessibile.

Il docente in ospedale e a domicilio per il bambino malato

Docente

- L'insegnante rappresenta per la famiglia e il bambino e per il contesto sanitario un **ponte** con il mondo normale, con la realtà esterna.

Bambino

- Per il bambino rappresenta la **continuità** tra dentro e fuori l'ospedale, tra passato, presente e futuro, ma anche la speranza per il futuro e recupero degli aspetti sani e vitali.

Cosa significa e implica essere docente in ospedale o a domicilio

Essere insegnante in ospedale di un bambino o adolescente malato implica un approccio specifico, che tiene conto del contesto e della situazione dell'ammalato intervenendo con flessibilità, empatia, equilibrio e serenità

Si tratta di entrare in sintonia con la persona e di prenderla in carico, cercando di tranquillizzarla e di sostenerla, infondendole speranza e fiducia verso il futuro.

I fattori di complessità e criticità per il docente

Le competenze del docente

- Deve essere in possesso di competenze disciplinari, di competenze affettive e relazionali
- Deve essere capace di utilizzare una molteplicità di strumenti e tecniche
- Deve essere capace di mantenere rapporti positivi con il minore, con la famiglia, con il personale sanitario, con la scuola di provenienza
- Deve saper interagire in un universo integrato e composito (**rete di cura**).

La professionalità del docente ospedaliero e/o a domicilio

- Individualizzare e personalizzare, a partire dai bisogni e dai talenti che la persona esprime.
- Lavorare per competenze perché lo studente acquisisca le «mappe» per interpretare la realtà.
- Operare una riflessione continua che consenta di riadattare il percorso formativo in base alle esigenze emerse.
- Utilizzare le tecnologie per costruire un ponte tra l'alunno e il mondo esterno e per veicolare i contenuti formativi.

- Mantenere un dialogo e un confronto costanti con la scuola di provenienza e con la classe e i docenti.
- Sviluppare i saperi essenziali e consolidare le competenze trasversali o life skills, definite con i docenti della classe di provenienza.
- Privilegiare una didattica attraente ed operativa che consenta allo studente di intervenire da protagonista sul piano progettuale oltre che operativo.

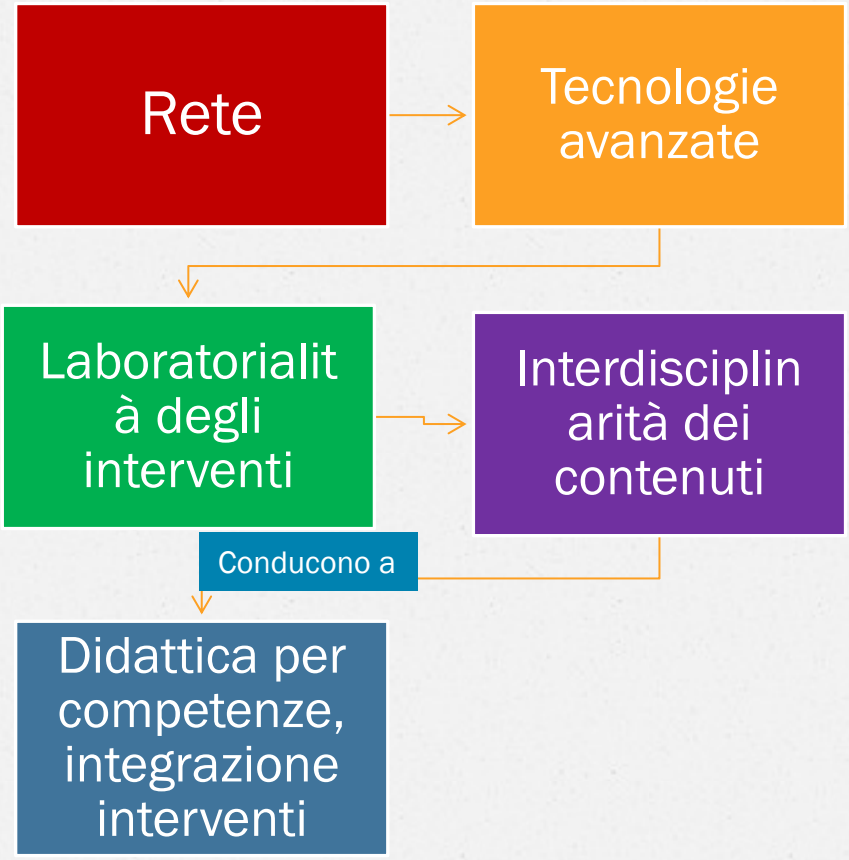
La professionalità del docente ospedaliero e/o a domicilio

- Individualizzare e personalizzare, a partire dai bisogni e dai talenti che la persona esprime.
- Lavorare per competenze perché lo studente acquisisca le «mappe» per interpretare la realtà.
- Operare una riflessione continua che consenta di riadattare il percorso formativo in base alle esigenze emerse.
- Privilegiare una didattica attraente e laboratoriale che consenta allo studente di intervenire da protagonista sul piano progettuale e operativo.

- Mantenere un dialogo e un confronto costanti con la classe di provenienza e i docenti.
- Sviluppare i saperi essenziali e consolidare le competenze trasversali o life skills, definite con i docenti della classe di provenienza.
- Utilizzare le tecnologie per costruire un ponte tra l'alunno e il mondo esterno e per veicolare i contenuti formativi.

I compiti del dirigente SiO

I fondamenti della scuola in ospedale



Ciò che resta da fare.....

Portare a norma il modello sperimentato negli anni di scuola a domicilio e renderlo un istituto formalmente e istituzionalmente riconosciuto

Proseguire lo sviluppo del portale come strumento di formazione del personale (Percorso AFSO) e farlo diventare lo strumento ordinario di consultazione e conoscenza della realtà ospedaliera e domiciliare

Allargare le frontiere della scuola fuori della scuola per garantire a tutti i minori affetti da patologie nuove e poco conosciute, come la MCS (sensibilità multipla chimica) e impossibilitati a frequentare di vedere garantito il loro desiderio e diritto all'istruzione

Proseguire lo sviluppo del portale come strumento di formazione del personale (Percorso AFSO) e farlo diventare lo strumento ordinario di consultazione e conoscenza della realtà ospedaliera e domiciliare

GRAZIE

Speranzina.ferraro@gmail.com

"Non c'è a questo mondo grande scoperta o progresso che tenga, fintanto che ci sarà anche un solo bambino triste".

(Albert Einstein)